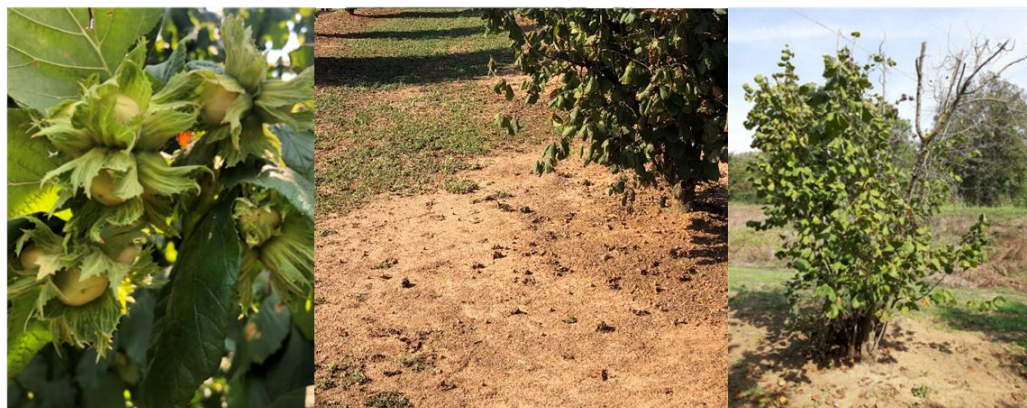


Info n. 24

Del 25/09/2024



AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA e RACCOLTA

AGGIORNAMENTO CIMICI

SEGNALAZIONI DI Batteriosi, Gleosporiosi e *Cytospora corylicola*

SEGNALATA PRESENZA DI OIDIO (*Phyllactinia corylicola*) e OIDIO

TURCO (*Erysiphe corylacearum*)

FAUNA SELVATICA

CONSIGLI PER UNA CORRETTA ESSICAZIONE

Segnalata: - elevata presenza di Agrilo

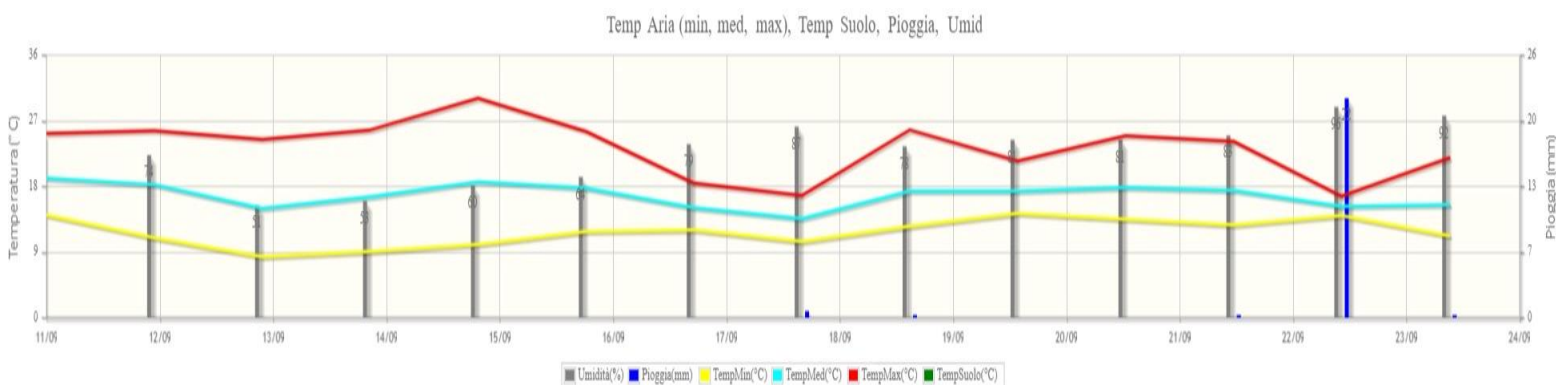
- presenza *Ifantria cunea*

ANDAMENTO CLIMATICO

Il flusso atlantico collegato al sistema depressionario in atto indirizzerà verso le regioni alpine masse d'aria umida e alcuni fronti nuvolosi. Un nuovo fronte perturbato transiterà tra mercoledì e giovedì, il quale sarà seguito da una corrente favonica più asciutta portando ad ampie schiarite da venerdì con condizioni soleggiate nel fine settimana.

In figura la situazione meteo registrata presso la Stazione di Cravanzana (CN) delle ultime settimane. Temperature massime giornaliere comprese tra i 16.8 e i 30.4°C, minime comprese tra i 8.4 e i 14.4°C e medie comprese tra i 13.7 e 19.3°C.

Precipitazioni totali raggiunte da inizio gennaio 816,2 mm.



SITUAZIONE FENOLOGICA e RACCOLTA

Si riscontra una produzione ad ettaro molto inferiore alla media, con produzioni medie che si attestano intorno ai 5 q/ha.

AGGIORNAMENTO CIMICI: trappole

- Monitoraggio regionale catture della sola cimice asiatica:
 - ✓ **catture elevate (>50 ind)** nelle zone dell'alto alessandrino, basso monferrato, Alta Langa, Valle Belbo, Envie, Manta e Scarnafigi.
 - ✓ **catture alte (>20 ind)** nelle zone di Valle Bormida e Monferrato, Valcerrina e colline casalesi, alto e basso alessandrino e Doglianese, carruccese, monregalese, cebano e Cervere.
 - ✓ **catture medie (10-20 ind)** nelle zone della Langa, Albese-braidese e basso monferrato.
 - ✓ **catture stazionarie (0-10 ind)** in tutte le altre zone della regione o dove non sono stati eseguiti i rilievi.

Link della mappa interattiva del monitoraggio regionale cimice asiatica: <https://www.agrion.it/cimice-asiatica-2/#>

SEGNALAZIONI DI: Batteriosi, Gleosporiosi e *Cytospora corylicola*

BATTERIOSI

Programmare gli interventi con prodotti rameici.

Indicazioni sul ciclo di interventi consigliati:

- in autunno a partire dall'inizio della caduta foglie e in caso di attacco grave effettuare 2 trattamenti (inizio e fine caduta foglie);
- in caso di attacco lieve, intervenire con 1 trattamento a metà caduta foglie;
- effettuare i trattamenti con prodotti a base di rame o in miscela con la s.a. acibenzolar-S-metile;
- si utilizzasse la s.a. acibenzolar-S-metile (dotato di attività sistemica) anticipare l'intervento prima della caduta foglie.

Per la s.a. Acibenzolar-S-metile sono ammessi 4 interventi/anno e per la s.a. rame massimo 12 kg/ettaro per il triennio 2022-2024 e comunque non più di 5 kg/ettaro in un anno.

Cytospora corylicola

Programmarne il controllo e gestione in post raccolta mediante adeguate potature ed eliminazione del legno infetto/colpito.

Individuare la presenza di rami che presentano i cirri di propagazione del fungo (gocce gommose rosse) e quelli che sono dissecati al fine di procedere alla loro asportazione durante la potatura. E' opportuno proteggere con mastici o paste cicatrizzanti addizionati con prodotti a base di rame i tagli o le ferite più ampie e profonde (superiore ai 5 cm).



Si ricorda che vige: **"Il divieto di abbruciamento di materiale vegetale, su tutto il territorio regionale, dal 15 settembre 2024 al 15 aprile 2025 (Norme in materia ambientale)."**

SEGNALATA PRESENZA DI OIDIO (*P. corylicola*) e OIDIO TURCO (*E. corylacearum*)

Continuano le segnalazioni sia di oidio che del nuovo oidio (*E. corylacearum*) in diversi areali piemontesi. Dato l'aumento di presenza negli ultimi anni, si invitano le aziende che riscontrassero tale problematica nei propri appezzamenti a segnalarlo al proprio tecnico di riferimento al fine di programmare un intervento di difesa volto a ridurre l'inoculo nella fase di post raccolta.

Tipologia di intervento:

- ➔ PRODUZIONE INTEGRATA: zolfo
- ➔ BIOLOGICO: zolfo

FAUNA SELVATICA

Segnalata la presenza e il danno in corileto da parte di:

- CAPRIOLI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese e torinese;
- CINGHIALI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese e torinese;
- TASSI negli areali del cuneese.
- GHIRI presenza nocciole danneggiate nella zona del cuneese e dell'astigiano.

COCCINIGLIA

Si segnala la presenza di giovani neanidi sulla pagina inferiore della foglia, prossime alla fase migratoria. Epoca d'intervento inizio caduta foglie.

Tipologia di intervento:

- ➔ PRODUZIONE INTEGRATA: maltodestrine, sali potassici di acidi grassi e olio minerale
- ➔ BIOLOGICO: maltodestrine, sali potassici di acidi grassi e olio minerale

AGRILO

Segnalata presenza di Agrilo in diversi appezzamenti del territorio, ai fini della difesa si consiglia di potare, asportare e rimuovere le pertiche con presenza di larve.

Si ricorda che vige: **"Il divieto di abbruciamento di materiale vegetale, su tutto il territorio regionale, dal 15 settembre 2024 al 15 aprile 2025 (Norme in materia ambientale)."**

IFANTRIA: segnalata presenza

Negli impianti in cui sono presenti larve di Ifantria, **si consiglia di rimuovere e distruggere i nidi del lepidottero** riscontrati in chioma. Ci troviamo nella fase di incrisalidamento dell'insetto per cui possiamo riscontrare in campo solo foglie mangiate e i nidi sericei abbandonati.

CONSIGLI PER UNA CORRETTA ESSICAZIONE

Essendo prossimi alla fase di raccolta si riportano, di seguito e per punti, le principali operazioni per una corretta essiccazione:

- Raccolta che può avvenire in condizioni ottimali con terreno asciutto, ma può anche avvenire in seguito a piogge che costipano il terreno e aumentano il tenore di umidità dei frutti. In alcune realtà le nocciole sono ancora raccolte in sacchi (50-60 kg di peso) di rete o iuta che, una volta in azienda, dovranno essere stoccati non direttamente a terra, ma su un supporto che consenta la circolazione dell'aria (es. bancale in legno).
- Pulitura e l'essiccazione rapide, fondamentali per evitare che tenori troppo elevati di umidità favoriscano irrancimento ed ammuffimento dei semi.

L'essiccazione corretta garantisce una conservazione ottimale ed è necessaria per portare l'umidità esterna del frutto entro l'11-12% cui deve corrispondere un'umidità interna (del seme) non superiore al 6%.

Tipi di essiccazione:

- **Naturale su aree pavimentate anche in azienda.** Per questa tipologia si ricorda che:
 - è necessario evitare strati di nocciole di eccessivo spessore (ideale essiccazione monostrato);
 - occorre rivoltare periodicamente il prodotto per un'essiccazione omogenea;
 - occorre proteggere lo strato di nocciole con idonee coperture per evitare l'accumulo di umidità notturna se l'essiccazione avviene su aree esterne.
- **Essiccazione forzata ad aria calda realizzata in essicatori** (capacità 20-30 q di nocciole) a movimento continuo. Più uniforme ed omogenea di quella naturale si realizza con cicli di riscaldamento di più ore a temperature adeguate (40-50°C) per l'essiccazione e altrettante ore per il raffreddamento (es.: 5-6 ore di essiccazione seguite da altrettante ore di raffreddamento a bruciatore spento). Anche per quest'essiccazione si ricorda che:
 - si consiglia di effettuare l'essiccazione durante le ore diurne e il raffreddamento in quelle notturne;
 - si consiglia di posizionare il silos di essiccazione in una zona dove vi sia una corretta circolazione dell'aria per eliminare i ristagni di umidità.

Una volta essicate le nocciole possono essere conservate presso le aziende in sfuse, in sacchi di iuta, in big bag o in appositi gabbioni metallici.

Le aziende che non disponessero di essicatori aziendali possono usufruire del servizio di essiccazione fornito da chi ritira il prodotto (es. Associazioni produttori). Si ricorda infatti che **le operazioni di corretta essiccazione sono indispensabili al fine della conservazione del prodotto e della riduzione del numero di semi avariati ed ammuffiti.**

N.B. Si consiglia di non lasciare troppo a lungo i frutti a terra onde evitare un aumento dell'ammuffimento e/o irrancimento del prodotto che ne altera la qualità. Si consiglia pertanto di effettuare più passaggi di raccolta.